



Omelie e discorsi di S.E. Mons. Giuseppe Andrich

Belluno, domenica 5 settembre

PRESENTAZIONE DEL CALENDARIO LITURGICO

“Cristo deve crescere”. Questo programma, che ho posto come motto del mio servizio alla Chiesa di Belluno-Feltre, si realizza soprattutto nell’anno liturgico, in forza delle celebrazioni sacramentali. E questo calendario è la mappa dettagliata del succedersi dei giorni che sviluppano il disegno della salvezza a partire dal nucleo domenicale di Gesù morto e risorto.

L’anno liturgico fraziona il mistero e se ne appropria negli aspetti particolari. Fa un po’ come lo spettro rispetto al raggio di luce. Questo, guardato in sé, ci appare semplicissimo, ma non ne cogliamo facilmente tutte le componenti. Frazionandolo e facendo apparire i colori dell’iride, lo spettro rivela e offre a noi tutta la semplicità e la ricchezza del dono di Dio che trasforma la nostra vita.

Con questo sussidio la Chiesa ci accompagna, fornendoci indicazioni precise e commenti che arricchiscono la nostra esperienza di preghiera per farla diventare scuola di santità.

È la nostra santità che mostra la crescita di Cristo nella storia, a partire dalla vicenda personale di ciascuno, anche se siamo portati spesso a sottovalutarla perché ci sembra normalissima e perfino banale.

Un grande maestro di vita spirituale respingeva le cose sensazionali. Affermava, infatti, che il divino è nascosto solo nelle cose comuni. Un discepolo, però, si mise a praticare un ascetismo strepitoso e a compiere gesti straordinari che attiravano folle. Il maestro non si scompose e a chi gli chiedeva un giudizio sulla vicenda replicava: «La santità è una cosa misteriosa: quanto più è grande, tanto meno la si nota».

La santità vera si nutre del dono di Dio che viene a noi anche in celebrazioni liturgiche dimesse e semplici, se le viviamo in preghiera silenziosa, per far fiorire la nostra giornata in carità nascosta e in lotta serena contro il male.

L’anno liturgico 2004-05 è importante per la nostra Chiesa perché avvia a compimento il cammino sinodale. Siamo convinti che “camminare insieme” è farci sempre più discepoli del Signore? Egli ci guida e ci accompagna passo dopo passo, giorno dopo giorno.

Sì, camminare insieme è camminare in santità di vita.

È questo il mio augurio.